

"Bando di cooperazione internazionale"
anno 2022 di cui alla D.G.R. 1073/2022 del 27/06/2022

Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12

**Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione,
la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace**

Presentazione domanda di contributo

Alla Regione Emilia Romagna
Settore
Coordinamento delle politiche europee,
programmazione, riordino istituzionale e sviluppo
territoriale, partecipazione, cooperazione,
valutazione
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a **PRODI FIORELLA** Codice Fiscale **PRDFLL56D47B893A**, nato/a **CASALGRANDE (RE)** il **07/04/1956** residente a **REGGIO NELL'EMILIA (RE)** in via **VIA ZIMELLA n. 71** domiciliato/a in **REGGIO NELL'EMILIA (RE)** in via **VIA ZIMELLA n. 71**

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

(tutte le dichiarazioni sottostanti sono rese alla data di presentazione della domanda di contributo)

- di essere il Legale Rappresentante di **NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA**, Codice Fiscale **92036270376**
- che **NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA** è esente dal pagamento della marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, N. 642 (sono esenti gli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del Dlgs. n. 117/2017)
- di avere preso conoscenza e di accettare il contenuto del bando
- di essere a conoscenza che potranno essere effettuati controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 e smi, secondo le modalità e tempi stabiliti con D.G.R. 1073/2022 del 27/06/2022
- di essere a conoscenza di tutti i requisiti, vincoli, obblighi e sanzioni previste nel bando ed in particolare che l'accertamento del non possesso dei requisiti di ammissibilità dichiarati comporta l'esclusione della domanda presentata
- di essere consapevole che il mancato rispetto delle condizioni o prescrizioni previste nel bando comporterà la revoca del contributo concesso e il recupero dell'ammontare del contributo eventualmente erogato

- di aver preso visione dell'informativa privacy
- di aver preso visione del file pdf prodotto e confermo la correttezza delle informazioni in esso riportate

RICHIEDE

l'assegnazione di contributo di € 62.439,00 (pari al 69,98% del costo totale) per il progetto

Acronimo	TUNISOUTENABLE
Titolo	TUNISOUTENABLE: AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ IN TUNISIA
Numero mesi durata del progetto	12
Numero di beneficiari delle attività di progetto	300
Paese di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Tunisia (paese prevalente)
Macro obiettivi	<p>GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore <p>GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce

Il Proponente

Denominazione (Ragione Sociale)	NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA
Codice Fiscale	92036270376
Partita IVA	
Natura giuridica	ONG
Iscrizione e accreditamenti a registri/albi internazionali	ONG: 2016/337/000236/2 del 13/4/2016
Legale rappresentante	<p>Nome: FIORELLA Cognome: PRODI Codice fiscale: PRDFLL56D47B893A Data nascita: 07/04/1956 Luogo nascita: CASALGRANDE (RE) Luogo residenza: REGGIO NELL'EMILIA (RE) Luogo domicilio: REGGIO NELL'EMILIA (RE)</p>

Sede legale	Indirizzo, n: VIA G.MARCONI, 69 CAP: 40122 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051294775 E-mail: er.nexus@er.cgil.it PEC: nexusemiliaromagna@pec.it Sito web: http://www.nexusemiliaromagna.org
Sede operativa in Emilia-Romagna	Indirizzo, n: VIA G.MARCONI, 69 CAP: 40122 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051294775 E-mail: er.nexus@er.cgil.it PEC: nexusemiliaromagna@pec.it Sito web: http://www.nexusemiliaromagna.org
Anni di esperienza nel paese prescelto	9
Descrivere le esperienze nel paese e nell'area tematica	<p>Nexus è attivo in Tunisia dal 2013 quando le attività sono iniziate grazie al partenariato con UGTT sulla promozione dell'Economia Sociale e Solidale. Questo partenariato si è poi ampliato a varie organizzazioni delle società civile permettendo sia di realizzare un programma di lavoro sia verso il sindacato che le istituzioni pubbliche e la società a livello nazionale che locale. Negli ultimi anni le attività di ESS hanno assunto un sempre più chiaro contorno di sostenibilità ambientale.</p> <p>Le attività principali sviluppate:</p> <p>Formazione per formatori UGTT in Economia Sociale e Solidale (3 cicli) per promozione principi ESS ed accompagnamento a progetti di impresa in collaborazione con Legacoop ER;</p> <p>Formazione per esperti tecnici nella creazione di imprese ESS (3 cicli); Realizzazione della prima Guida ESS per formatori in ESS; Sostegno all'Unità di ESS dell'UGTT per elaborazione strategie, identificazione progetti e coinvolgimento organizzazione sindacale e stakeholders istituzionali e delle società civile: le attività che sono state accompagnate sono elaborazione di posizionamenti strategici e dichiarazioni pubbliche sul tema ESS, organizzazione di momenti seminariali pubblici (es Forum Sociale 2015); Consulenza tecnica sul quadro normativo durante il processo di scrittura del Progetto di legge quadro per l'ESS e allargamento della discussione a gruppi della società civile; Promozione dell'ESS in 9 Regioni (Tunis-Ariana, Sfax, Bizerte-Manouba, Ben-Arous- Nabeul, Djerba-Médenine, Siliana, Jendouba, Sidi bou Zid, Sousse) per sindacalisti, progettisti regionali per la promozione della cultura dell'ESS;</p> <p>Selezione di Gruppi portatori di progetti e programma di coaching ed accompagnamento tecnico; Creazione di 5 imprese dell'ESS; Creazione di una piattaforma web dell'ESS in Tunisia; Creazione del FONDESS – Fondo di start up ed investimenti per imprese ESS; Collaborazione con Ministero Agricoltura, Ministero del Lavoro, OIL; Organizzazione della Conferenza Internazionale - Prospettive e sfide dell'ESS, 24 – 25 Maggio 2016 con Ministero delle Relazioni con Istanze Costituzionali, Società civile e Diritti Umani;</p> <p>Progetti realizzati</p> <p>*2011-2012 Progetto autofinanziato, Responsabile attività di assessment e di formazione sindacale</p> <p>*2012-2013 Progetto RER “Progetto Liaison: giovani, lavoro e formazione per una nuova cittadinanza attiva”. Responsabile attività formative sindacale.</p>

	<p>*2013-2014 Progetto RER “Progetto Liaison: giovani, lavoro e formazione per una nuova cittadinanza attiva II fase” Responsabile di attività formative sindacale, e attività di promozione dell'economia sociale.</p> <p>*2014-2015 Progetto RER SEMEDIA - Sviluppo economico per una nuova occupazione nel Mediterraneo. Responsabile attività di promozione dell'economia sociale.</p> <p>*2015-2016 Progetto RER “NET-WORK MED: rete mediterranea per le opportunità di impiego” Responsabile attività di promozione dell'economia sociale.</p> <p>*2014-2015 Progetto autofinanziato “Piattaforma di cooperazione sindacale decentrata per le politiche del Mediterraneo ed i Diritti dei Migranti ”. Responsabile Progettazione.</p> <p>*2015 – 2016 Progetto RER “MED Solidaire: rafforzamento dell'Economia Sociale e Solidale, delle pratiche democratiche e dello sviluppo locale in Tunisia e Marocco”. Capofila.</p> <p>* 2017-2018 Progetto “PROM’ESS - Promozione e rafforzamento dell'Economia Sociale Solidale”</p> <p>*2018 - 2020 “Azione di sostegno alla filiera del tessile e all’esperienza di recupero di impresa della Ex-Sobref”</p> <p>*2018 Progetto RER «R.E.T.I. – Reti d’economia Equo-solidale per il sostegno allo sviluppo Territoriale Inclusivo – Tunisia. Capofila.</p> <p>*2019 Progetto RER “I.R.E.S. - Innovazione e Reti d’economia Equo-Solidale in Tunisia e Marocco.” Capofila.</p> <p>*2019 (in corso) Progetto AICS “RESTART - Riqualficazione Ecologica e Sociale dei Territori Attraverso il Rilancio dell’imprenditoria giovanile in Tunisia”. Partner</p> <p>*2020 (in corso) Progetto UE “FAIRE - Femmes travailleuses dans l'Agriculture: Inclusion, Réseautage, Emancipation .” Partner</p> <p>*2020 (in corso) Progetto RER GEMMA, partner.</p>
Anni di esperienza nell'obiettivo/i prescelto/i	29

<p>Descrivere le attività di progetto in cui si è coinvolti e il ruolo</p>	<p>Rispetto a SDG 13:</p> <p>Rispetto a SDG 8: Nexus si occupa per fini statutarie di promozione della democrazia, dei diritti umani civili e sociali e del rafforzamento della società civile, e ha collaborato con numerose organizzazioni sindacali democratiche del mondo (tra gli altri in Palestina, Brasile, Argentina, Eritrea, Etiopia, Mozambico, Saharawi, Balcani, Albania, Senegal, Honduras, Nicaragua solo per citarne alcuni) organizzando corsi di rafforzamento istituzionale, networking e capacity building, e fornendo il necessario sostegno alle attività di affiliazione e diffusione dei principi del lavoro dignitoso. Inoltre Nexus si occupa di Politiche per l'occupazione e Sviluppo economico locale/autoimprenditorialità per la creazione di opportunità di reddito e impiego soprattutto sostenendo processi di rafforzamento dell'Economia Sociale e Solidale in tutti i paesi in cui è presente dalla fine degli anni '90 attraverso il sostegno ad imprese recuperate (Prog UE COCEL/CORLAC), a filiere produttive (JUSTA TRAMA, Natural Fashion, Filiera PET, COCAJUPI, COOPASUB, CASAPIS – Prog RER, Fonte Modena, Brasil Proximo), alla valorizzazione delle produzioni attraverso la certificazione Equo-BIO (Prog Brasil Proximo), all'organizzazione regionale di Centrali cooperative (Prog UE RED del Sur), al finanziamento solidale (Prog RER), a studi e ricerche (Prog autofinanziato Accordo Pit CNT, Instituto Cuesta Duarte Uruguay), a costruzione di programmi di capacity building (in Cile, Tunisia, Mozambico, Eritrea, Etiopia, Albania, Palestina). Più recentemente sono stati realizzati vari progetti in Africa Subsahariana rivolti alla popolazione migrante di Niger, Senegal, Mali, Costa d'Avorio per la promozione del lavoro dignitoso nelle politiche locali nel rispetto delle convenzioni per la mobilità umana.</p>
<p>Referente per il progetto</p>	<p>Nome: SABINA Cognome: BREVEGLIERI Ruolo: AREA MANAGER Telefono: 051294775 E-mail: sabina.breveglieri@er.cgil.it</p>

Co-proponente

<p>Denominazione (Ragione Sociale)</p>	<p>COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS</p>
<p>Codice Fiscale</p>	<p>94008570486</p>
<p>Partita IVA</p>	<p></p>
<p>Natura giuridica</p>	<p>Onlus</p>
<p>Legale rappresentante</p>	<p>Nome: FRANCESCA Cognome: PIERACCINI Codice fiscale: PRCFNC73E45A390L Data nascita: 05/05/1973 Luogo nascita: AREZZO (AR) Luogo residenza: AREZZO (AR) Luogo domicilio: AREZZO (AR)</p>

Sede legale	Indirizzo, n: VIA SLATAPER, 10 CAP: 50134 Comune (località): FIRENZE (FI) Telefono: 055473556 E-mail: info@cospe.org PEC: cospe@arubapec.it Sito web: https://www.cospe.org/
Sede operativa in Emilia-Romagna	Indirizzo, n: VIA LOMBARDIA , 36 CAP: 40139 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051546600 E-mail: emiliaromagna@cospe.org PEC: Sito web:
Anni di esperienza nel paese prescelto	28

<p>Descrivere le esperienze nel paese e nell'area tematica</p>	<p>Le prime iniziative in Tunisia risalgono al 1994, nel quadro delle relazioni di rete tra organizzazioni femminili del Mediterraneo, di cui facevano parte associazioni di donne marocchine, algerine, tunisine, egiziane, palestinesi ed italiane. Nel frattempo COSPE ha cominciato a lavorare anche nelle oasi della Tunisia (Chénini e Nefzaoua), promuovendo attività di salvaguardia ambientale, agricoltura biologica, turismo rurale, artigianato tradizionale e attività culturali e di sostegno all'associazionismo locale. Dai primi interventi alla fine degli anni novanta e poi successivamente fino al 2012 sono stati realizzati vari progetti per sostenere lo sviluppo sostenibile delle oasi e la gestione partecipata dell'acqua.</p> <p>La Rivoluzione del 2011 ha aperto nuove possibilità per la società civile e fatto emergere nuovi temi prioritari per la Tunisia: il sostegno ai processi di partecipazione democratica e transizione verso una politica di maggior decentramento, la libertà di informazione e di espressione, i diritti delle donne (minacciati sul piano costituzionale e su quello socio-economico dai movimenti islamici), il lavoro e le prospettive occupazionali per i giovani in un paese in profonda trasformazione, colpito da una grave crisi economica.</p> <p>Negli ultimi anni si sono inoltre avviate importanti iniziative a carattere regionale per contribuire alla lotta al cambiamento climatico, attraverso la realizzazione di un programma che vede impegnate amministrazioni locali e centri di ricerca nella implementazione di nuove politiche e strumenti per la gestione del ciclo dei rifiuti.</p> <p>Attualmente in Tunisia sono attivi i seguenti progetti:</p> <p>2019-2022 "CLIMA - Cleaning Innovative Mediterranean Action: reducing waste to boost economies". Cofinanziato dalla UE in partenariato con Comune di Sestri Levante (capofila)</p> <p>2019-2022 "MIGRANTS- Master Degree in Migration Studies: Governance, Policies, and Cultures" – in consorzio con Università degli Studi di Palermo (capofila). cofinanziato dalla UE</p> <p>2019-2023 "RESTART - Riqualificazione Ecologica e Sociale dei Territori Attraverso il Rilancio dell'imprenditoria giovanile in Tunisia". Cofinanziato da AICS</p> <p>2020-2023 «RESTART» - Relancer l'Entrepreneuriat Social juvénile visant à la valorisation Territoriale dans les secteurs de l'Agroalimentaire et des énergies Renouvelables en Algérie, Maroc et Tunisie » cofinanziato dalla UE</p> <p>2020 - 2022 "FAIRE - Femmes travailleuses dans l'Agriculture: Inclusion, Réseautage", Emancipation. Cofinanziato dalla UE</p> <p>2021-2022 GEMMA - Gender Empowerment, Misure di protezione e Messa in rete delle lavoratrici Agricole in Tunisia Cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna</p>
<p>Anni di esperienza nell'obiettivo/i prescelto/i</p>	<p>20</p>
<p>Descrivere le attività di progetto in cui si è coinvolti e il ruolo</p>	<p>COSPE coordinerà l'attività 4, incluso il follow-up finanziario e la relazione con i partner locali e le autorità locali. Inoltre, COSPE sarà direttamente responsabile delle formazioni per Hotel e Ristoranti e delle attività di sensibilizzazione legate alla raccolta differenziata del quartiere di Jbel Dar Waja. Inoltre, supporterà Nexus nell'implementazione delle attività 1 e 2.</p>
<p>Referente per il progetto</p>	<p>Nome: VALERIO Cognome: BALDISSARA Ruolo: COORDINATORE DI PROGETTO Telefono: 3519760240 E-mail: valerio.baldissara@cospe.org</p>

Partner in loco

Denominazione (Ragione Sociale)	ASSOCIATION MAHDIA TAWASSOL
Codice identificativo fiscale	1696602T/N/000
Natura giuridica	associazione tunisina
Sede in loco	Indirizzo, n: IMMEUBLE JANDOUL AVENUE 2 MARS , CAP: Comune (località): MAHDIA (Tunisia) Telefono: 0021698277848 E-mail: mahdiatawassol2020@gmail.com Sito web: https://www.facebook.com/Association-Mahdia-Tawassol-101569618394087/
Competenza in relazione all'obiettivo scelto e ruolo nel progetto	L'associazione Mahdia Tawassol è stata creata da un gruppo di cittadini della regione di Mahdia con l'obiettivo principale di riunire tutte le competenze regionali attorno a un progetto di sviluppo economico e sociale. L'associazione ha già partecipato attivamente nel territorio di Mahdia alla sensibilizzazione della popolazione su tematiche ambientali, promuovendo attività nelle scuole e in diversi quartieri della città sulla riduzione dell'uso della plastica, lotta allo spreco alimentare, compostaggio comunitario, gestione innovativa dei rifiuti, mobilità verde. All'interno del progetto proposto, Mahdia Tawassol si occuperà di attività sulle quali ha sviluppato competenze ed esperienza negli ultimi anni. In particolare, Tawassol sarà responsabile delle attività con le scuole e delle attività di compostaggio domestico del quartiere pilota di Jbel Dar Waja.
Referente per il progetto	Nome: HABIB SKANDER Cognome: RMIZA Ruolo: TESORIERE ASSOCIAZIONE Telefono: +21698277848 E-mail: rhskander@yahoo.com

Partner in loco

Denominazione (Ragione Sociale)	ASSOCIATION ZERO WASTE TUNISIA
Codice identificativo fiscale	1696602T/N/000
Natura giuridica	ong tunisina
Sede in loco	Indirizzo, n: RUE DE KUWAIT , 13 CAP: Comune (località): TUNISI (Tunisia) Telefono: +21622879878 E-mail: insaf.ben.rehouma@gmail.com Sito web: https://zerowastetunisia.mystrikingly.com/
Competenza in relazione all'obiettivo scelto e ruolo nel progetto	<p>Zero Waste Tunisia è un'associazione ambientalista senza scopo di lucro creata a maggio 2014 e apparsa sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Tunisia a settembre 2015.</p> <p>Questa associazione mira a promuovere pratiche sostenibili e fornire tutto il supporto per creare comunità zero rifiuti, zero rifiuti.</p> <p>Zero Waste lavora nei seguenti ambiti per preservare l'ambiente in Tunisia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare alla raccolta differenziata - Educazione e impegno di bambini e adolescenti alla raccolta differenziata - implementazione della strategia 3R nelle scuole (Reduce, Reuse, Recycle) - Riduzione dello spreco alimentare e dell'uso di imballaggi nella filiera agroalimentare <p>All'interno del progetto proposto, ZeroWaste Tunisia coordinerà i tavoli di concertazione multistakeholder per la creazione del l'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" e supporterà nella campagna nazionale di sensibilizzazione gli altri partner e stakeholder del progetto.</p>
Referente per il progetto	Nome: CHAYMA Cognome: KTAIFI Ruolo: COORDINATRICE PROGETTO Telefono: +21621573325 E-mail: ktaifi.chaimack@gmail.com

Partner in loco

Denominazione (Ragione Sociale)	CENTRE SECTORIEL DE FORMATION PROFESSIONNELLE AGRICOLE EN CULTURES MARAÎCHÈRES DE PRIMEURS DE CHOTT MARIEM
Codice identificativo fiscale	411720/N
Natura giuridica	Istituti di formazione accreditati
Sede in loco	Indirizzo, n: BOITE POSTALE 37 CHOTT MARIEM SOUSSE, CAP: 4042 Comune (località): SOUSSE (Tunisia) Telefono: +21673327666 E-mail: cfpa.chottmariem@iresa.agrinet.tn Sito web: https://avfa.agrinet.tn/
Competenza in relazione all'obiettivo scelto e ruolo nel progetto	Il CSFPA Chott Mariem è un centro di formazione sotto la giurisdizione dell'AVFA – Agence de Vulgarisation et de la Formation Agricole. La AVFA è un ente pubblico che dipende dal Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca. La supervisione pedagogica e tecnica dell'AVFA è assicurata congiuntamente dal Ministero della Formazione Professionale e del Lavoro e dal Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca. Il CSFPA Chott Mariem è dunque un centro di formazione pubblico che rilascia i seguenti diplomi: Certificato di competenza (CC), Certificato di attitudine professionale (CAP), Brevet de Technicien Professionnel (BTP), Brevet de Technicien Supérieur (BTS). La formazione iniziale si concentra principalmente sugli aspetti pratici. Viene impartito a tempo pieno in istituti di formazione con tirocinio, oppure alternando l'istituto con le aziende agricole o ancora con l'apprendistato in un ambiente professionale. A seconda del livello, la formazione dura da 7 mesi a 3 anni. Oltre a sviluppare le competenze dei discenti, la formazione iniziale dà accesso a crediti e incentivi da parte dello Stato per la creazione di imprese. Il centro inoltre si occupa di formazione continua che è accessibile a un'ampia gamma di beneficiari: agricoltori, pescatori, acquacoltori, dirigenti di organizzazioni agricole professionali, donne rurali, promotori di progetti, laureati, ecc. La durata, a seconda della specialità, va dalle 8 alle 15 settimane, con attività pratiche. Oltre a sviluppare le competenze dei beneficiari, la formazione continua dà accesso a crediti e incentivi statali per la creazione o l'ampliamento di imprese.
Referente per il progetto	Nome: AMINE Cognome: BEN CHEBILI Ruolo: DIRETTORE Telefono: +21623246060 E-mail: Chbili_amine@yahoo.fr

Partner in loco

Denominazione (Ragione Sociale)	MUNICIPALITÀ DI SOUSSE
Codice identificativo fiscale	0000000
Natura giuridica	Enti Locali
Sede in loco	Indirizzo, n: AVENUE MOHAMED V, CAP: 4000 Comune (località): SOUSSE (Tunisia) Telefono: +21670161700 E-mail: municipalite.sousse@topnet.tn Sito web: http://www.commune-sousse.gov.tn/fr/contact
Competenza in relazione all'obiettivo scelto e ruolo nel progetto	<p>La Municipalità di Sousse è la terza per abitanti della Tunisia.</p> <p>Nel quadro di attività svolte in collaborazione con Nexus si è delineata una priorità per lo sviluppo sostenibile della città: quello delle aree verdi di quartiere, con un buon potenziale per diventare giardini cittadini che hanno però bisogno di investimenti in termini soprattutto di co-progettazione innovativa. Gli ultimi 10 anni hanno visto un aumento dell'inurbamento mentre le istituzioni locali sono state quasi paralizzate dal processo di riorganizzazione dello stato tunisino a seguito della rivoluzione dei gelsomini. Per questa ragione Nexus e municipalità di Sousse hanno condotto uno studio sul quartiere Riadh 5 per arrivare alla co-progettazione di uno spazio verde cittadino che non subisca gli atti di vandalismo a cui spesso questi spazi sono sottoposti e che possa diventare un'esperienza pilota di sostenibilità sociale ed ambientale.</p> <p>Il Comune di Sousse è proprietario e gestore degli spazi verdi e delle aree pubbliche di Cité Riadh 5.</p> <p>È con il Comune che il progetto dovrà dialogare per rispettare le procedure amministrative di utilizzo delle aree pubbliche, per impostare il progetto economico e sociale su questi spazi ed è con il Comune che l'azienda o l'associazione firmerà il contratto di uso degli spazi di Riadh 5.</p>
Referente per il progetto	Nome: IMEN Cognome: OUARDANI Ruolo: VIDE SINDACO Telefono: +21629967286 E-mail: imen_ouardani@yahoo.fr

Sintesi del progetto
Sintesi del progetto

Riassumere il progetto identificandone le caratteristiche principali

Il progetto mira a combattere il cambiamento climatico rafforzando consapevolezza e competenze delle comunità locali, promuovendo azioni di mitigazione e di contrasto al cambiamento climatico attraverso la progressiva trasformazione dei processi e dei comportamenti individuali di produzione e consumo dei beni e degli spazi. Il progetto affronterà quindi due tematiche fondamentali nella lotta al cambiamento climatico: le pratiche agricole ed agro-ecologiche in particolare e la produzione e gestione dei rifiuti.

Per contrastare il cambiamento climatico in agricoltura, affinché l'agricoltura rimanga vitale e non venga abbandonata dalla popolazione, è necessario un vero e proprio cambiamento di paradigma. Il progetto mira quindi a migliorare la resilienza e i mezzi di sussistenza delle comunità più vulnerabili attraverso la promozione di un'agricoltura basata sul territorio che sia compatibile e resiliente rispetto ai cambiamenti climatici e che protegga i principali equilibri ecologici attraverso l'agro-ecologia, gestione delle risorse idriche e del suolo, miglioramento della produttività degli ecosistemi e diversificazione del reddito.

A tal fine il progetto svilupperà il primo programma di formazione in agroecologia che sarà implementato da un istituto di formazione professionale pubblico con ricadute sia a livello locale in termini di formazione e sensibilizzazione, che di sistema formativo nazionale. Per affrontare il cambiamento climatico a livello di città il progetto realizzerà un'attività di co-progettazione su di un'area verde della città di Sousse, quartiere Riadh 5, la cui fruibilità sarà migliorata attraverso un percorso partecipato di co-progettazione dell'uso e della gestione dello spazio che abbia come assi strategici le sostenibilità ambientale e sociale, la lotta al cambiamento climatico e la partecipazione pubblico-privata.

La sostenibilità dei processi di consumo verrà affrontata attraverso un'ampia azione di educazione e promozione dell'educazione circolare e di lotta allo spreco. Si lavorerà da una parte con i giovani in particolare e con il grande pubblico in generale per individuare buone pratiche per ridurre i consumi e gli sprechi, in particolare quelli legati ai potenziali rifiuti organici. Allo stesso tempo si lavorerà con l'industria del turismo per supportare la sensibilizzazione alla lotta contro lo spreco alimentare e la promozione della valorizzazione del rifiuto organico. Infine, si supporterà il comune di Mahdia nella gestione dei rifiuti organici nel quartiere pilota di Jbel Dar Waja e nella città di Mahdia in generale.

Il progetto investirà molto sui giovani e le giovani, come attori di cambiamento; infatti da una parte si investirà su attività di formazione e sensibilizzazione per le giovani e giovanissime generazioni tunisine, dall'altra si promuoverà l'associazionismo giovanile come fulcro per sensibilizzare una società ancora poco attenta a questioni climatiche.

Coerenza tra le tipologie di azioni e le priorità programmatiche della Regione Emilia Romagna

Descrivere la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi del Paese indicati nel presente bando/avviso

Il progetto si allinea al bando, in particolare lavorando sulla promozione di azioni per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Il progetto contribuisce in primo luogo al SDG 13 per una maggiore e migliore educazione, sensibilizzazione e capacità istituzionale in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'impatto ambientale delle attività umane.

Il progetto opera infatti su due assi di lavoro:

-il potenziamento delle strategie di lotta al cambiamento climatico per il territorio cittadino e regionale di Sousse attraverso a) l'inserimento del Corso in agroecologia nell'offerta educativa del Centre sectoriel de formation professionnelle agricole en cultures maraichères de primeurs de Chott Mariem (Sousse) e b) la co-progettazione di uno spazio verde cittadino dal punto di vista della sostenibilità ecologica e sociale;

- la promozione dell'economia circolare, la lotta allo spreco e il miglioramento della gestione dei rifiuti nella regione di Mahdia, come strumenti per mitigare l'impatto ambientale e il cambiamento climatico da un punto di vista economico e di gestione urbana delle risorse, agendo anche direttamente sugli stili di vita delle singole persone coinvolte nell'azione, andando a promuovere un consumo ed una gestione dei rifiuti domestici più sostenibile.

Inoltre, il progetto contribuisce a garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti (SDG4), attraverso l'inserimento di tematiche legate alla sostenibilità ambientale e sociale all'interno di curriculum professionali; allo stesso tempo promuove una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti (SDG8) attraverso l'appoggio all'imprenditoria circolare e sostenibile.

Analisi del contesto locale e del settore di intervento

Descrivere le caratteristiche del contesto in termini di: località specifiche, problematiche rilevanti, dati qualitativi e quantitativi, bisogni, strategie di intervento, strumenti di analisi utilizzati, settore di intervento prevalente

Cambiamento climatico

Le emissioni inquinanti della Tunisia, firmataria dell'Accordo sul clima di Parigi 2015, rappresentano lo 0,07% del totale mondiale, ma sono in costante aumento: la desertificazione è il risultato della deforestazione avvenuta nel XIX e XX secolo per la creazione di aziende agricole su larga scala. Il 75% del territorio ne è colpito ed è uno dei paesi più colpiti al mondo dallo stress idrico. La città di Sousse è la 3° città del paese: zona turistica, in estate la sua popolazione aumenta considerevolmente così come l'inquinamento. Ha poche aree verdi (2.16m2/ab), la gestione dei rifiuti è deficitaria e la sensibilità ambientale molto ridotta. L'adattamento delle città, dell'agricoltura e della gestione delle risorse idriche ai cambiamenti climatici è una priorità nazionale per la Tunisia per garantire la sicurezza alimentare e costituisce un asse strutturante del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e della Strategia per lo sviluppo resiliente (SNRCC) attualmente in fase di elaborazione e della Strategia nazionale per la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli (2015-2024) in un contesto di cambiamento globale che mira a combattere gli impatti del cambiamento climatico sugli ecosistemi agricoli. Studi recenti hanno dimostrato che la Tunisia (soprattutto il sahel ed il sud) è un "punto caldo" per i cambiamenti climatici nel Paese, in termini sociali, ambientali ed economici.

La terra agricola di Sousse è utilizzata per un'ampia varietà di colture orticole e arboricoltura, soprattutto irrigua intensiva, ad alto valore aggiunto, ma molto soggetta al cambiamento climatico. Negli ecosistemi già colpiti dal cambiamento climatico, le rese delle colture e le risorse naturali, risentono fortemente degli effetti negativi del cambiamento climatico: l'aumento delle temperature, la diminuzione delle precipitazioni, l'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi hanno un impatto diretto sulla moltiplicazione di parassiti e malattie, sulla diminuzione della disponibilità di acqua o sull'erosione e il degrado del suolo. I risultati sono calo della produzione, deterioramento dei servizi con un impatto diretto sulla sicurezza alimentare e sulle condizioni di vita di molte famiglie di agricoltori. Questo porterà a un aumento dell'esodo rurale e della migrazione in regioni già indebolite a livello socio-economico.

Spreco alimentare e gestione dei rifiuti

La Tunisia non è autosufficiente in termini di produzione alimentare: oltre il 50% del cibo consumato è importato, con un aumento negli ultimi 15 anni. La Tunisia è ricca di patrimonio biogenetico, ma si sta progressivamente esaurendo a causa dell'importazione di sementi ibridi e alberi non autoctoni. Poiché l'agricoltura si basa sull'importazione di molti input agricoli (semi e fertilizzanti), il costo del cibo prodotto localmente è soggetto a inflazione e fluttuazioni di mercato. D'altra parte il loro utilizzo favorisce la rapida scomparsa di sementi e varietà locali e rende dipendenti gli agricoltori. Nonostante ciò, lo spreco alimentare è ancora largamente diffuso in Tunisia e rappresenta un ulteriore rischio per la sicurezza alimentare, oltre ad avere un enorme impatto a livello economico, sociale e ambientale. Secondo l'Istituto nazionale del consumo, i rifiuti alimentari costano ai tunisini circa 1/5 del loro budget alimentare. Lo spreco di solo pane è stimato in 900.000 pagnotte al giorno. I supermercati eliminano l'equivalente di 2,8 milioni TND di cibo all'anno, mentre si registra una perdita annuale nazionale di 212.000 QX di grano durante la fase di post-raccolta e conservazione. In generale, i tunisini sprecano oltre 572 milioni TND all'anno, mentre più di 500.000 persone soffrono di malnutrizione. Anche l'impatto ambientale è enorme. A livello globale, i rifiuti alimentari sono la 3° fonte di emissioni di gas. Secondo dati 2018 solo il 4% dei rifiuti solidi è riciclato e il 5% compostato, mentre il 91% dei rifiuti non è valorizzato, il 23% smaltito in discariche non ufficiali, come nel caso di Mahdia (zona di realizzazione di A4) dove è situata una discarica in cui i rifiuti vengono bruciati all'aria aperta. Il 63,2% dei rifiuti domestici è organica. Secondo la Strategia nazionale l'obiettivo era di raggiungere entro il 2016 circa il 45% dei rifiuti domestici riciclati, ma nel 2019 questo livello era inferiore al 10%. Nonostante una strategia nazionale di gestione dei rifiuti solidi avviata nel 2006, volta a ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti solidi e a migliorare la qualità della vita dei cittadini, la gestione dei rifiuti è ancora estremamente problematica in Tunisia. La gestione dei rifiuti domestici nelle aree rurali rimane approssimativa e persino non regolamentata causando di danni alle risorse naturali, inquinamento dell'aria, delle acque superficiali e sotterranee, degrado del suolo e riduzione della biodiversità.

Beneficiari

Descrivere la tipologia dei beneficiari diretti, il numero, i criteri per la loro individuazione e i benefici quantitativi e qualitativi che riceveranno

Attività 1

Le attività di gestione e monitoraggio del progetto saranno un'occasione per il personale coinvolto nella gestione del progetto di condividere diverse tipologie e strumenti e quindi apprendere attraverso un confronto alla pari con colleghi/e del progetto. Inoltre saranno un'occasione, soprattutto durante le visite di monitoraggio, di confronto e di restituzione con stakeholder istituzionali e non. Il progetto stimolerà quindi il confronto e l'apprendimento per almeno 5 persone impegnate nella gestione dello stesso. Inoltre, promuoverà l'interlocuzione e restituirà le lezioni apprese dal progetto con almeno autorità locali, e soggetti non governativi coinvolti all'interno del progetto come stakeholder.

Attività 2

Il progetto coinvolgerà un minimo di 100 rappresentanti di enti locali, docenti, studenti, esse, cittadini/e che parteciperanno ai 2 webinar che saranno animati da protagonisti delle esperienze di progetto su agroecologia e gestione sostenibile dei rifiuti in dialogo con attori emiliano-romagnoli. Fra questi verranno contattati comuni aderenti a ZERO WASTE ITALY (<http://www.zerowasteitaly.org/>), in primo luogo i comuni dell'Emilia Romagna che hanno già aderito alla rete oltre che i docenti coinvolti nel progetto PASS – Participatory Agroecology School System (<https://site.unibo.it/pass/it>).

I seminari online saranno un'occasione per scambiare buone pratiche fra amministrazioni locali (italiane e tunisine) e professionisti dei settori coinvolti, oltre che per sensibilizzare i cittadini/e dell'Emilia Romagna sia sulle buone pratiche e le sfide in diversi territori, che sulla promozione di progetti di cooperazione internazionale che la Regione Emilia Romagna promuove nel mondo.

Attività 3

Almeno 10 insegnanti del Centre sectoriel de formation professionnelle agricole en cultures maraichères de primeurs de Chott Mariem (Sousse) – CSFPA Chott Mariem verranno coinvolti nella formazione per l'applicazione del programma del primo corso pubblico riconosciuto in agroecologia, elaborato dal progetto. Essi sono insegnanti specializzati nell'insegnamento di base e nella formazione continua. Sviluppano le loro attività con alunni del triennio di formazione agricola e con agricoltori, tecnici agricoli e promotori di progetti agricoli che partecipano ai corsi di formazione continua. Entrambi i corsi rilasciano certificati di studio riconosciuti dal sistema educativo tunisino.

Almeno 50 tra alunni, agricoltori, tecnici agricoli e promotori di progetti agricoli parteciperanno alle attività della parcella dimostrativa apprendendo le tecniche di base dell'agroecologia in modo diretto e tutti gli insegnanti e gli studenti del CSFPA Chott Mariem per un totale di 150 persone beneficeranno dell'innovazione didattica offerta dal progetto.

Circa il 2% del totale degli agricoltori della regione di Sousse per un totale di 500 persone beneficeranno delle attività di sensibilizzazione all'agro-ecologia messe in opera dal progetto nei 12 mesi di progetto.

Gli abitanti del quartiere Riadh 5 per un totale di circa 6000 persone beneficeranno dell'area verde implementata secondo i principi della sostenibilità ecologica e sociale.

Attività 4

Almeno 40 membri del personale di Hotel e Ristoranti e mense universitarie beneficeranno di formazioni sulla riduzione dello spreco alimentare, food recovery, raccolta differenziata e compostaggio. Queste competenze, rispondo già in parte a molte grandi catene di hotel presenti già in Tunisia, che applicano degli standard internazionali per la gestione dei rifiuti e che quindi prevedono già delle pratiche quali la raccolta differenziata e la lotta allo spreco, in un contesto in cui le competenze in questi ambiti sono molto limitate.

Almeno 200 studenti e studentesse di Mahdia e Sousse aumenteranno le proprie conoscenze su rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti e sulle opportunità della valorizzazione materie destinate a diventare rifiuto. Da una parte questo è fondamentale per la loro crescita e per i propri comportamenti e scelte future; dall'altra avranno delle competenze immediate sia per il riutilizzo di materiali di scarto, che per una gestione a minore impatto dei rifiuti.

Almeno 200 persone migliorano del quartiere di Jbel Dar Waja aumenteranno conoscenze sugli obiettivi della raccolta differenziata e le modalità per ben differenziare i rifiuti. Fra queste almeno 10 famiglie riceveranno un kit di compostaggio domestico ed una formazione e follow-up sul compostaggio domestico come strumento per la gestione del rifiuto organico a casa.

Almeno 300.000 persone saranno raggiunte dalla campagna nazionale contro lo spreco alimentare attraverso i social media e le radio comunitarie, aumentando di conseguenza la propria conoscenza sull'impatto dello spreco alimentare in Tunisia e su strategie per limitarlo al massimo.

Promozione della sostenibilità ambientale e contrasto al cambiamento climatico

Descrivere se vi sono attività che promuovono la sostenibilità ambientale e il contrasto al cambiamento climatico

Il progetto ha il suo focus centrale nel contrasto al cambiamento climatico, tramite la promozione di pratiche che, da una parte promuovano e valorizzino la biodiversità, e dall'altra promuovano attività miranti all'attenuazione dell'impatto ambientale.

Una delle soluzioni per adattarsi e mitigare il cambiamento climatico risiede nel cambiamento di paradigma con il quale si fa agricoltura, che dovrà consumare sempre meno acqua e possibilmente sempre meno fertilizzanti e pesticidi (a loro volta produttori di CO₂), per questo l'agroecologia, meno avida in termini di input chimici o risorse idriche, è una delle strategie che la Tunisia sta iniziando ad applicare per fare fronte al cambiamento climatico.

Purtroppo in Tunisia la conoscenza del cambiamento climatico è scarsa (cause, impatti, meccanismi di lotta contro il fenomeno..) e si unisce ad una mancanza di competenze unita all'approccio molto normativo e regolamentare dell'amministrazione tunisina su questo tema, nonché la lentezza del processo di transizione energetica. Per questa ragione il progetto investe in termini di rafforzamento delle competenze del sistema educativo a Sousse.

Il progetto sosterrà quindi da una parte l'agricoltura sostenibile e resiliente, promuovendo un approccio agroecologico che possa promuovere la sovranità alimentare, la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, valorizzando le reti già esistenti sul territorio, e collegandole con le istituzioni e per un migliore accesso al mercato locale. In questo senso si investirà anche sull'economia verde e l'economia circolare.

Inoltre, si lavorerà su azioni e pratiche mitigatorie, in particolare legate alla gestione dei rifiuti. Da un lato il progetto lavorerà sulla sensibilizzazione e il collegamento locale della società civile con gli attori a scopo di lucro; dall'altro valorizzando la filiera e la valorizzazione dei rifiuti organici. Per la prima dimensione il progetto organizzerà campagne di sensibilizzazione e advocacy, ma allo stesso tempo coinvolgerà alberghi, ristoranti e supermercati locali in attività di recupero alimentare. Per la seconda dimensione il Comune di Mahdia sosterrà il processo di valorizzazione dei rifiuti organici, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti nell'area di Mahdia.

Promozione dell'empowerment femminile e superamento della vulnerabilità di genere

Indicare quali delle attività/azioni del progetto indicate promuovono l'empowerment femminile e in che modo

Il progetto opererà con un approccio di gender mainstreaming, e allo stesso tempo avrà come pilastro la promozione dell'uguaglianza di genere, ed in particolare l'empowerment delle donne. Da questo punto di vista tutte le attività del progetto terranno in considerazione le differenze dei bisogni della popolazione coinvolta e le dinamiche di genere. Il progetto adotterà un'analisi di genere per determinare l'impatto dell'inquinamento e del degrado delle risorse naturali in Tunisia e proporrà un superamento dell'approccio tecnico-scientifico gender-blind e racial-blind promuovendo la giustizia climatica intersezionale, che considera la crisi ecologica un problema etico e politico, oltre che ambientale, e che sottolinea sia le diverse responsabilità nei cambiamenti climatici, sia le disuguaglianze strutturali alla base delle diverse vulnerabilità.

Inoltre, le attività di innovazione e di imprenditoria promuoveranno la leadership delle donne come motore del cambiamento sociale e come sfida alle strutture della società patriarcale globale e tunisina in particolare.

Promozione delle politiche di migrazioni e sviluppo

Indicare come l'attività di cooperazione descritta promuova politiche di migrazione e sviluppo

Tutti gli studi internazionali indicano che il clima sta cambiando a un ritmo superiore a quello previsto dalla maggior parte degli scienziati e che milioni saranno le persone costrette ad emigrare. Il fenomeno è già presente in alcune nazioni e comunità particolarmente vulnerabili. L'Africa è uno dei continenti che maggiormente subirà questo fenomeno, anche e soprattutto nell'ottica di migrazioni regionali o all'interno del loro stesso Paese. Il "Global Compact sui Rifugiati" adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2018 riconosce che 'clima, degrado ambientale e catastrofi naturali interagiscono sempre più coi fattori alla radice dei movimenti di rifugiati'. L'Organizzazione Internazionale per le migrazioni (OIM) si riferisce alle migrazioni climatiche come a una sottocategoria di quelle ambientali, in quanto determinate dai cambiamenti climatici.

Il progetto promuove attività di mitigazione del cambiamento climatico per raggiungere un maggior grado di resilienza della popolazione che contrasti la migrazione involontaria per ragioni climatiche che può ulteriormente portare a fenomeni di degrado ambientale. Inoltre, andando a lavorare sulla formazione e l'educazione dei giovani, oltre che sul miglioramento dei servizi comunali e di quartiere e sulla crescita di opportunità economiche sostenibili, il progetto aumenta la resilienza dei territori tunisini su cui interviene, attenuando la migrazione non programmata, ma causata da contingenze emergenziali.

Obiettivi generali e specifici

Descrivere l'obiettivo generale del progetto e gli obiettivi specifici, elencare le attività e i relativi risultati attesi

Obiettivo generale: Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico rafforzando consapevolezza e competenze delle comunità e autorità locali in Tunisia

Obiettivo specifico: Promuovere processi innovativi e, partecipativi di tutela dell'ambiente, economia circolare e valorizzazione territoriale nelle regioni di Sousse e Mahdia con il coinvolgimento delle istituzioni e delle popolazioni.

Risultato atteso 1: Aumentata l'offerta di servizi pubblico/privati che promuovono transizione ecologica e riqualificazione ambientale nella regione di Sousse

Risultato atteso 2 : Aumentata la resilienza della popolazione nella riduzione dell'impatto dei rifiuti e nell'adozione di pratiche di economia circolare nelle regioni di Sousse e Mahdia

Partenariato

Descrivere il partenariato regionale in termini di tipologia e coerenza delle competenze/esperienze possedute nell'attuazione delle attività. Esplicitare l'eventuale presenza e ruolo delle comunità di immigrati

Il partenariato proposto è frutto della collaborazione tra Nexus e Cospe in Tunisia sui temi della sostenibilità sociale ed ambientale che hanno già permesso la realizzazione di molti progetti RER (PROM'ESS, R.E.T.I., I.R.E.S, GEMMA) e di progetti cofinanziati da Ue o AICS con il coinvolgimento di attori locali impegnati nello sviluppo locale sostenibile e nella promozione dell'impresa sociale. La condivisione di un approccio e di una strategia d'azione comune e l'apporto di esperienze, competenze e ruoli specifici da parte dei diversi partner, concorreranno al pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto.

NEXUS è una ong specializzata nella promozione dello sviluppo locale attraverso il rafforzamento dei diritti del lavoro e dell'economia sociale e solidale. Opera attraverso azioni di supporto tecnico a istituzioni pubbliche, sindacati e società civile nei paesi terzi quali strumenti di partecipazione e democratizzazione della società. In moltissimi contesti questi sono tra i promotori di pratiche di sviluppo sostenibile. È presente in Tunisia da 9 anni con progetti di promozione dell'Economia Sociale e Solidale come strategia per la creazione di lavoro dignitoso, spingendo sempre di più sui temi della resilienza e della sostenibilità ambientale. Collabora con il Ministero dell'Agricoltura e con la municipalità di Sousse dal 2012 nell'ambito di diversi progetti ed iniziative. La progettualità attuale è il frutto di un confronto sulla priorità che il cambiamento climatico sta assumendo, ma anche di una riflessione sulle opportunità che la fase di adattamento apre per l'agricoltura e le città.

COSPE agisce in Emilia Romagna nella cooperazione internazionale da oltre 30 anni, è attivo dal 1998 in Tunisia e mobilerà le proprie sedi e relazioni sia con i partner locali del progetto, ma anche con altro associazionismo attivo a livello territoriale e nazionale sui temi dell'empowerment femminile, dell'economia sociale e solidale, e del dialogo con le istituzioni locali. COSPE, ha da sempre supportato in Tunisia la sostenibilità, non solo ambientale, ma anche sociale, culturale ed economica, in primo luogo attraverso il sostegno alle imprese sostenibili ed alla green economy. Dal 2019, COSPE ha iniziato a lavorare in maniera più mirata alla riduzione del cambiamento climatico, attraverso il miglioramento della gestione dei rifiuti nel paese, la promozione dell'economia circolare e la sensibilizzazione, soprattutto attraverso il progetto CLIMA – Cleaning Innovative Mediterranean Action: reducing waste to boost economies (ENI CBC MED Programme). Inoltre, COSPE è membro del Forum permanente tunisino sulla lotta al cambiamento climatico promosso e finanziato dalla GIZ.

Descrivere il partenariato locale in termini di tipologia e coerenza delle competenze/esperienze possedute nell'attuazione delle attività. Esplicitare l'eventuale presenza di accordi formali già in essere o attesi come risultato di progetto

I partner locali sono stati coinvolti sulla base del principio per cui la cooperazione internazionale allo sviluppo non può essere efficace se praticata con un approccio top-down, ma può produrre risultati efficaci e sostenibili quando nasce da una collaborazione con le comunità locali e contribuisce al co-sviluppo dei territori e a dare una risposta alle aspirazioni e ai bisogni delle popolazioni beneficiarie.

Il CSFPA Chott Mariem è un centro di formazione pubblico in agricoltura che rilascia diplomi riconosciuti sia nella modalità della formazione tecnico-professionale che in quella di formazione continua la quale può dare accesso a crediti e incentivi statali per la creazione o l'ampliamento di imprese. Da sempre impegnato in attività innovative in campo agricolo intende inserire l'agroecologia quale curriculum di studi.

La Municipalità di Sousse è la terza per abitanti della Tunisia. E' una città a vocazione turistica, ma anche agricola in quanto il suo retroterra è noto per la sua vocazione agricola grazie ai suoi vasti uliveti e all'orticoltura. L'agricoltura biologica inizia ad avere un certo peso. Nel quadro di attività svolte in collaborazione con Nexus si è delineata una priorità per lo sviluppo sostenibile della città: quello delle aree verdi di quartiere. Per questa ragione Nexus e municipalità di Sousse hanno condotto uno studio sul quartiere Riadh 5 per arrivare alla co-progettazione di uno spazio verde cittadino che non subisca gli atti di vandalismo a cui spesso questi spazi sono sottoposti e che possa diventare un'esperienza pilota di sostenibilità sociale ed ambientale.

L'associazione Mahdia Tawassol è stata creata da un gruppo di cittadini della regione di Mahdia con l'obiettivo principale di riunire tutte le competenze regionali attorno a un progetto di sviluppo economico e sociale.

L'associazione ha già partecipato attivamente nel territorio di Mahdia alla sensibilizzazione della popolazione su tematiche ambientali, promuovendo attività nelle scuole e in diversi quartieri della città sulla riduzione dell'uso della plastica, lotta allo spreco alimentare, compostaggio comunitario, gestione innovativa dei rifiuti, mobilità verde.

All'interno del progetto proposto, Mahdia Tawassol si occuperà di attività sulle quali ha sviluppato competenze ed esperienza negli ultimi anni. In particolare, Tawassol sarà responsabile delle attività con le scuole e delle attività di compostaggio domestico del quartiere pilota di Jbel Dar Waja.

Zero Waste Tunisia è un'associazione ambientalista senza scopo di lucro creata a maggio 2014 e apparsa sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Tunisia a settembre 2015.

Questa associazione mira a promuovere pratiche sostenibili e fornire tutto il supporto per creare comunità zero rifiuti, zero rifiuti.

Zero Waste lavora nei seguenti ambiti per preservare l'ambiente in Tunisia:

- Sensibilizzare alla raccolta differenziata
- Educazione e impegno di bambini e adolescenti alla raccolta differenziata
- implementazione della strategia 3R nelle scuole (Reduce, Reuse, Recycle)
- Riduzione dello spreco alimentare e dell'uso di imballaggi nella filiera agroalimentare

All'interno del progetto proposto, ZeroWaste Tunisia coordinerà i tavoli di concertazione multistakeholder per la creazione dell'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" e supporterà nella campagna nazionale di sensibilizzazione gli altri partner e stakeholder del progetto.

Attività e costi previsti

ATTIVITA' n. 1

Titolo dell'attività	Coordinamento
Obiettivo dell'attività	Le attività previste hanno lo scopo di predisporre i sistemi di coordinamento, gestione, monitoraggio, valutazione e comunicazione del progetto nei territori target (Tunisia e Italia).

Descrizione delle azioni che compongono l'attività	<p>L'Attività ha un carattere trasversale e prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:</p> <p>Azione 1- Costituzione del Comitato di Gestione: all'avvio del progetto si costituirà il Comitato di Gestione che avrà il compito di definire i meccanismi gestionali del progetto, la definizione dei ruoli e delle responsabilità dei singoli partner, e la condivisione dei modelli di reportistica narrativa e finanziaria e di gestione (liste firme presenze, questionari, schede di monitoraggio, ecc).</p> <p>Il Comitato sarà costituito da 1 rappresentante di Nexus ed 1 di Cospe e dialogherà con i partner locali per la pianificazione, la realizzazione ed il monitoraggio delle attività previste.</p> <p>Azione 2-Monitoraggio e valutazione. Sulla base del cronogramma di progetto il Comitato di Gestione redigerà un piano di monitoraggio per monitorare e valutare la realizzazione del piano operativo e finanziario per il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi di progetto. Per il monitoraggio e valutazione verranno messi a punto ed utilizzati questionari, test, schede ed altri strumenti di verifica sulla base degli indicatori elaborati e condivisi dai partner in Italia e in loco all'avvio del progetto.</p>
Output/Prodotti	- Rapporti di Monitoraggio/Valutazione Finale del progetto
Indicatori di risultato dell'attività	<p>Indicatore: Numero di riunioni del Comitato di Gestione Fonte: Strumenti di reportistica e Documentazione contabile Minute degli incontri del Comitato di Gestione</p> <p>Indicatore: Numero degli incontri e profili degli interlocutori nel corso delle missioni di monitoraggio/valutazione in loco Fonte: Strumenti di reportistica e Documentazione contabile Rapporti di missioni di monitoraggio in loco Rapporto Valutazione Finale Documentazione fotografica</p>
Beneficiari diretti dell'attività	<p>Descrizione: Rappresentanti proponente, co-proponente, partners locali Numero: 4</p>
Partner dell'attività	<p>Partner: NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA Ruolo: Coordina il Comitato di Gestione, facilita la comunicazione e la collaborazione fra i partner e realizza missioni di monitoraggio in loco. Supervisiona l'utilizzo delle risorse finanziarie e si relaziona con i partner per la raccolta della documentazione amministrativa-contabile e dei materiali per la reportistica narrativa e finanziaria prevista. Cura i rapporti con l'ente finanziatore: la Regione Emilia Romagna. E' responsabile dell'attività 3 (programmazione, implementazione e monitoraggio)</p> <p>Partner: COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS Ruolo: Partecipa al Comitato di Gestione, coadiuva il proponente nella gestione e monitoraggio del progetto. E' responsabile dell'attività 4 (programmazione, implementazione e monitoraggio)</p>
Durata prevista	giorni: 365
Totale attività	Euro: 18.124,00

Costi previsti

1. Personale italiano		
Voce	Descrizione	Costo Totale
1.1 Coordinatore in Italia	Coordinatore Nexus in Italia (part time e quota parte)	€ 1.600,00
1.2 Personale amministrativo/contabile in Italia	Rendicontista progetto in Italia (part time e quota parte)	€ 1.600,00
1.3 Personale direttivo espatriato	Compenso per personale Nexus in missione di monitoraggio e valutazione (quota parte)	€ 350,00
Totale Personale italiano		€ 3.550,00
2. Personale locale		
Voce	Descrizione	Costo Totale
2.1 Coordinatore	Coordinatore progetto in Tunisia	€ 5.400,00
2.2 Altro personale locale	Rendicontista progetto in loco	€ 3.000,00
Totale Personale locale		€ 8.400,00
3. Diaria per spese di missioni personale italiano		
Voce	Descrizione	Costo Totale
3.3 Diaria per personale direttivo espatriato	Diaria per personale Nexus in missione di monitoraggio e valutazione	€ 525,00
Totale Diaria per spese di missioni personale italiano		€ 525,00
5. Viaggi		
Voce	Descrizione	Costo Totale
5.1 Voli internazionali	Voli ed assicurazione per Missioni di monitoraggio e valutazione	€ 600,00
Totale Viaggi		€ 600,00
9. Spese generali gestionali e amministrative		
Voce	Descrizione	Costo Totale
9.1 Spese generali gestionali e amministrative	Spese generali gestionali e amministrative	€ 5.049,00
Totale Spese generali gestionali e amministrative		€ 5.049,00

ATTIVITA' n. 2

Titolo dell'attività	Sensibilizzazione in Emilia-Romagna
Obiettivo dell'attività	L'attività ha l'obiettivo di diffondere le attività del progetto mettendo in rete buone esperienze di azione comunitaria di contrasto al cambiamento climatico tra Tunisia ed Italia. L'attività intende presentare e restituire le varie attività di progetto alla popolazione emiliana-romagnola amplificando le buone pratiche sperimentate rendendole un patrimonio collettivo diffuso.
Descrizione delle azioni che compongono l'attività	Realizzazione di due webinar con i protagonisti delle esperienze di progetto su agroecologia e gestione sostenibile dei rifiuti in dialogo con attori emiliano-romagnoli, come ad esempio alcuni comuni aderenti a ZERO WASTE ITALY (http://www.zerowasteitaly.org/) o i docenti coinvolti nel progetto PASS – Participatory Agroecology School System (https://site.unibo.it/pass/it).
Output/Prodotti	2 webinar

Indicatori di risultato dell'attività	Indicatore: Numero e tipologia di rappresentanti di enti locali, docenti, studenti e studentesse, cittadini e cittadine partecipanti ai webinar Fonte: Lista partecipanti Programma e Rapporto attività
Beneficiari diretti dell'attività	Descrizione: Rappresentanti di enti locali, docenti, studenti e studentesse, cittadini e cittadine partecipanti ai webinar Numero: 100
Partner dell'attività	Partner: NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA Ruolo: Realizzazione webinar agroecologia Partner: COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS Ruolo: Realizzazione webinar gestione rifiuti
Durata prevista	giorni: 30
Totale attività	Euro: 1.500,00

Costi previsti

7. Altri costi e servizi

Voce	Descrizione	Costo Totale
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Realizzazione di nr 2 webinar	€ 1.500,00
Totale Altri costi e servizi		€ 1.500,00

ATTIVITA' n. 3

Titolo dell'attività	Potenziamento delle strategie di lotta al cambiamento climatico per il territorio cittadino e rurale di Sousse
Obiettivo dell'attività	Supportare la progettualità pubblica del Ministero dell'Agricoltura e della Municipalità di Sousse in termini di sostenibilità ambientale attraverso due azioni innovative quali l'inserimento del Corso in agroecologia nell'offerta educativa del Centre sectoriel de formation professionnelle agricole en cultures maraîchères de primeurs de Chott Mariem (Sousse) e la co-progettazione di uno spazio verde per il quartiere Riadh 5 a Sousse.
Descrizione delle azioni che compongono l'attività	<p>Azione 1 Creazione di un polo educativo per la promozione dell'agroecologia</p> <p>Realizzazione di un'esperienza pilota di promozione dell'agroecologia articolando agroecologia ed imprenditorialità per rendere l'attività agricola più resiliente ai cambiamenti climatici, ridurre l'impatto ambientale negativo e migliorare l'impatto socio-economico sugli agricoltori attraverso la formazione dei professionisti del settore agricolo all'agroecologia e all'imprenditorialità sostenibile. L'azione intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Proporre un'offerta formativa innovativa 2. Sviluppare le competenze tecniche e pedagogiche degli insegnanti 3. Sviluppare le competenze degli studenti 4. Trasmettere i principi dell'agroecologia al territorio. <p>L'azione prevede:</p> <p>a) l'elaborazione del curriculum per il corso in agroecologia rivolto a studenti della formazione continua che sarà composto da diversi moduli formativi:</p> <p>Moduli tecnici e ambientali (nozioni di agroecologia, agricoltura sostenibile, permacultura, ecc., Sistemi agrari, Gestione tecnica dell'orto e dell'arboricoltura in modalità agroecologica, Sviluppo di aziende agricole agroecologiche: energie rinnovabili, sistemi di recupero dell'acqua, attrezzature adattate, Riciclaggio e</p>

valorizzazione dei rifiuti agricoli (compostaggio), Trasformazione e valorizzazione dei prodotti)
 Moduli sociali (Legislazione, Organizzazioni professionali di base, Certificazioni agroecologiche)
 Moduli economici imprenditoriali (Creazione e sviluppo di un'impresa agricola agroecologica, Sviluppo di filiere, modello di business BMC, Ricerca di mercato e mappatura territoriale);
 b) la realizzazione della formazione per 10 insegnanti del CSFPA Chott Mariem per un totale di 100 ore di formazione;
 c) la realizzazione di una parcella dimostrativa per l'applicazione pratica delle tecniche agroecologiche. La parcella servirà per mostrare con evidenze scientifiche l'efficacia dell'agroecologia ed insegnare le tecniche di coltura.

Azione 2 Co-progettazione di uno spazio verde per il quartiere Riadh 5 - Sousse.
 L'azione prevede la pianificazione ed il primo finanziamento delle attività necessarie alla realizzazione di uno spazio verde pubblico nel quartiere denominato Riadh 5 effettivamente accessibile agli/alle abitanti del quartiere. Le metodologie di lavoro verteranno sulla co-progettazione tra ente pubblico, cittadini, terzo settore e sull'Economia Sociale e Solidale per arrivare a definire quali attività sociali sviluppare nello spazio (attività di gioco per bambin*, attività ricreative per adulti, spazi di socializzazione spontanea, luogo di piccola ristorazione ecc) e le modalità della loro gestione (co-gestione da parte di abitanti, collaborazione con associazioni o imprese locali, ruolo del pubblico).

Il pre-studio condotto da Nexus e Municipalità di Sousse (500 questionari somministrati) ha mostrato la priorità che un'azione del genere ha sia per l'ente pubblico che per gli abitanti in termini di lotta al degrado ed offerta di attività sociali in un contesto ambientalmente curato. Il pre-studio ha identificato alcune aree verdi presenti nel quartiere praticamente abbandonate tra le quali si selezionerà l'area su cui investire, identificando un possibile soggetto che gestisca l'area secondo i principi dell'Economia Sociale e Solidale (impresa di comunità, associazionismo...) attraverso un processo di consultazione e co-progettazione territoriale che preveda:

- Appropriazione del pre-studio da parte degli abitanti
- Definizione delle priorità per la progettazione di un'azione pilota
- Avvio da parte del Comune di Sousse di un'azione di ESS applicando la nuova normativa
- Identificazione dell'azione pilota con adeguamenti nella pianificazione pubblica
- Validazione dell'azione pilota da parte degli abitanti
- Identificazione dello schema di investimento generale
- Finanziamento iniziale da parte del progetto.

Output/Prodotti

1 curriculum di formazione in agroecologia per la formazione continua
 1 formazione di formatori in agroecologia
 1 parcella dimostrativa agroecologia
 1 zona verde della città di Sousse gestita in modo eco-sostenibile

Indicatori di risultato dell'attività	<p>Indicatore: Innovazione curriculare del CSFPA Chott Mariem Fonte: Curriculum di formazione in agroecologia elaborato</p> <p>Indicatore: Insegnanti del CSFPA Chott Mariem formati Fonte: Programma della formazione di formatori in agroecologia elaborato e realizzato, Liste dei partecipanti, Pre & post test delle competenze</p> <p>Indicatore: Studenti del CSFPA Chott Mariem formati Fonte: Parcella dimostrativa agroecologia operativa, Liste dei partecipanti, Pre & post test delle competenze</p> <p>Indicatore: Azione pilota per la gestione di uno spazio verde Fonte: Documento di co-progettazione, Liste partecipanti workshops di co-progettazione, Finanziamento erogato</p>
Beneficiari diretti dell'attività	<p>Descrizione: Insegnanti e studenti del CSFPA Chott Mariem Numero: 150</p> <p>Descrizione: Agricoltori della regione di Sousse Numero: 500</p> <p>Descrizione: Gli abitanti del quartiere Riadh 5 Numero: 6000</p>
Partner dell'attività	<p>Partner: NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA Ruolo: Responsabile della realizzazione attività 3 attraverso coordinamento e finanziamento, messa a disposizione di altre buone pratiche</p> <p>Partner: CENTRE SECTORIEL DE FORMATION PROFESSIONNELLE AGRICOLE EN CULTURES MARAÎCHÈRES DE PRIMEURS DE CHOTT MARIEM Ruolo: Co-responsabile realizzazione attività 3 – azione 1</p> <p>Partner: MUNICIPALITÀ DI SOUSSE Ruolo: Co-responsabile realizzazione attività 3 – azione 2</p>
Durata prevista	giorni: 360
Totale attività	Euro: 29.500,00

Costi previsti

2. Personale locale

Voce	Descrizione	Costo Totale
2.5 Esperto	Compensi esperti per elaborazione corso in agroecologia	€ 3.000,00
2.5 Esperto	Esperto co-progettazione e creazione impresa sociale	€ 4.500,00
Totale Personale locale		€ 7.500,00

6. Equipaggiamenti, materiali, forniture

Voce	Descrizione	Costo Totale
6.1 Attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori	Attrezzature e sementi per la parcella dimostrativa	€ 9.000,00
Totale Equipaggiamenti, materiali, forniture		€ 9.000,00

7. Altri costi e servizi		
Voce	Descrizione	Costo Totale
7.1 Fondi di microcredito/rotazione/fondi garanzia accesso al credito	Fondo a dono per start up impresa sociale area verde	€ 10.000,00
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Costo della formazione in agroecologia per formatori (formatori e materiali didattici)	€ 3.000,00
Totale Altri costi e servizi		€ 13.000,00

ATTIVITA' n. 4

Titolo dell'attività	Riduzione dell'impatto del rifiuto organico in Tunisia (ed in particolare a Mahdia e Sousse)
Obiettivo dell'attività	<p>L'obiettivo dell'attività è di sensibilizzare e supportare la popolazione tunisina alla riduzione dell'impatto ambientale del rifiuto organico, tramite la prevenzione, ovvero la riduzione della produzione di rifiuti organici, e tramite la trasformazione del rifiuto in altra materia organica.</p> <p>Questo avverrà attraverso delle azioni che promuovano la lotta allo spreco alimentare, sia a livello di consumo casalingo che a livello di riduzione dello spreco di imprese impegnate nell'ambito del turismo; attraverso la promozione della produzione di compost sia a livello domestico che a livello scolastico; attraverso il potenziamento dei servizi municipali del comune di Mahdia relativi al ritiro ed allo smaltimento del rifiuto organico.</p>
Descrizione delle azioni che compongono l'attività	<p>Di seguito una descrizione dettagliata delle 3 azioni.</p> <p>4.1. Campagna di sensibilizzazione e promozione della lotta allo spreco alimentare La campagna coinvolgerà vari livelli e vari target group, raggiungendo il pubblico locale con attività in presenza ed un pubblico nazionale con attività online.</p> <p>a) Formazione per almeno 10 fra hotel, ristoranti e mense universitarie di Mahdia e Sousse per sensibilizzare il settore turistico alla riduzione dello spreco alimentare, alla promozione del food recovery e alla raccolta differenziata ed al compostaggio.</p> <p>b) Creazione di un'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" (anti-spreco alimentare) per strutture del settore turistico e alimentare che aderiranno alla campagna anti-spreco. Gli standard per la certificazione anti-spreco verranno individuati all'interno del progetto attraverso 8 tavoli di concertazione che riuniranno associazioni attive nella promozione di tematiche ambientali e nella lotta allo spreco alimentare in particolare.</p> <p>c) Organizzazione di 20 giornate di sensibilizzazione in 10 scuole di Mahdia e Sousse su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti; • raccolta differenziata, riuso e riciclaggio; • educazione ambientale attiva nelle scuole (progettazione di orti scolastici e compostiere scolastiche) <p>d) Lancio di una campagna nazionale contro lo spreco alimentare, supportata dagli stakeholders coinvolti nei tavoli di concertazione per sensibilizzare il grande pubblico su sovranità alimentare, rischi e conseguenze dello spreco alimentare a livello economico, sociale, ambientale e culturale. La campagna verrà diffusa tramite i social network e le radio comunitarie, ed avrà una durata di 4 mesi. Lo staff di progetto coordinerà e aggiornerà in maniera costante i canali della campagna fino al termine</p>

del progetto.

4.2. Promozione della creazione di compost domestico in 6 scuole e in un quartiere pilota di Mahdia

Il progetto darà continuità ad azioni già avviate da COSPE nella regione di Mahdia, che hanno previsto la creazione di 3 compostiere scolastiche in 3 scuole Mahdia.

Attraverso quest'azione si garantirà da una parte la continuità alla produzione di compost nelle tre scuole pilota che hanno già beneficiato della creazione della compostiera scolastica, ed allo stesso tempo allargherà l'attività ad altre 3 scuole (una a Mahdia e 2 a Sousse). In queste 3 scuole verrà prodotta ed installata la compostiera, e poi si inizierà il monitoraggio del processo di compostaggio, così come per le scuole che sono già state equipaggiate.

Inoltre, all'interno del quartiere di Jbel Dar Waja (Mahdia) verranno tenute 5 giornate di sensibilizzazione per la promozione del compost domestico. Jbel Dar Waja è il quartiere pilota scelto dalla Municipalità di Mahdia per la sperimentazione della raccolta differenziata del rifiuto organico in città. Le giornate di sensibilizzazione saranno finalizzate alla sperimentazione del compostaggio domestico per 10 famiglie che verranno dotate di compostiere domestiche.

4.3. Supporto al comune di Mahdia nella sperimentazione della raccolta differenziata in un quartiere pilota

Il progetto si propone di supportare il comune di Mahdia nella sperimentazione della raccolta differenziata nel quartiere di Jbel Dar Waja. Il progetto organizzerà 8 incontri con la comunità per supportare e sensibilizzare i cittadini nello svolgimento della raccolta differenziata. Verranno prodotti dei pannelli illustrativi da installare nel quartiere, e anche in altre parti della città, per supportare la cittadinanza a meglio comprendere gli obiettivi della raccolta differenziata e le modalità per ben differenziare i rifiuti.

Output/Prodotti

4.1.

- Creazione di una rete di 10 fra hotel, ristoranti e mense universitarie di Mahdia e Sousse, che verranno sensibilizzati sulla riduzione dello spreco alimentare, e sulla promozione del food recovery, oltre che alla raccolta differenziata ed al compostaggio.
- Creazione di un Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" (anti-spreco alimentare) per strutture ricettive del settore turistico e alimentare che decidano di aderire alla campagna anti-spreco.
- Almeno 200 studenti e studentesse di 10 scuole di Mahdia e Sousse. Le giornate saranno sensibilizzati sui rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti e sulle opportunità della valorizzazione materie destinate a diventare rifiuto;
- Lancio di una campagna nazionale contro lo spreco alimentare, diffusa tramite i social network e le radio comunitarie, che realizzerà almeno 20 supporti grafici e tre video di sensibilizzazione, e che raggiungerà almeno 300.000 persone.

4.2.

- creazione di 3 compostiere scolastiche in 3 scuole Mahdia e Sousse.
- monitoraggio del processo di compostaggio 6 compostiere scolastiche in 6 scuole Mahdia e Sousse
- Organizzazione di 5 giornate di sensibilizzazione per la promozione del compost domestico nel quartiere pilota di Jbel Dar Waja (Mahdia) finalizzate al coinvolgimento di 10 famiglie nella sperimentazione del compostaggio domestico
- Distribuzione di 10 compostiere domestiche nel quartiere pilota di Jbel Dar Waja

4.3.

- Coinvolgimento di almeno 250 persone nel quartiere di Jbel Dar Waja, attraverso 8 incontri con la comunità per supportare e sensibilizzare i cittadini dello svolgimento della raccolta differenziata.
- Realizzazione e stampa di almeno 3 diversi pannelli illustrativi da installare nel quartiere di Jbel Dar Waja e potenzialmente anche in altre parti della città, per supportare la cittadinanza a meglio comprendere gli obiettivi della raccolta differenziata e le modalità per ben differenziare i rifiuti.

<p>Indicatori di risultato dell'attività</p>	<p>Indicatore: Almeno 40 membri del personale di hotel, ristoranti e mense universitarie che migliorano di almeno il 60% le proprie conoscenze su riduzione dello spreco alimentare, food recovery, raccolta differenziata e compostaggio Fonte: Pre e post test</p> <p>Indicatore: Almeno 40 hotel, ristoranti e mense universitarie aderiscono all'iniziativa dell'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" Fonte: Registro delle adesioni</p> <p>Indicatore: Almeno 200 studenti e studentesse migliorano di almeno il 60% le proprie conoscenze su rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti e sulle opportunità della valorizzazione materie destinate a diventare rifiuto Fonte: Pre e post test</p> <p>Indicatore: Almeno 300.000 persone raggiunte dalla campagna nazionale contro lo spreco alimentare Fonte: Statistiche fornite dai Social network, statiche sul pubblico giornali, radio e TV che pubblicheranno sulla campagna</p> <p>Indicatore: Almeno 5 compostiere scolastiche funzionanti in 5 scuole Mahdia e Sousse Fonte: Rapporto di azione, foto</p> <p>Indicatore: Almeno 8 famiglie del quartiere di Jbel Dar Waja portano a termine la sperimentazione del compostaggio domestico Fonte: Rapporto di azione, foto</p> <p>Indicatore: Almeno 200 persone migliorano di almeno il 60% le proprie conoscenze sugli obiettivi della raccolta differenziata e le modalità per ben differenziare i rifiuti. Fonte: Pre & post test, Sondaggi sui social network</p>
<p>Beneficiari diretti dell'attività</p>	<p>Descrizione: Membri del personale di hotel, ristoranti e mense universitarie che migliorano le proprie conoscenze su riduzione dello spreco alimentare, food recovery, raccolta differenziata e compostaggio Numero: 40</p> <p>Descrizione: hotel, ristoranti e mense universitarie premiate con l'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" Numero: 40</p> <p>Descrizione: Studenti e studentesse migliorano le proprie conoscenze su rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti e sulle opportunità della valorizzazione materie destinate a diventare rifiuto Numero: 200</p> <p>Descrizione: Persone sensibilizzate dalla campagna nazionale contro lo spreco alimentare Numero: 300000</p> <p>Descrizione: Scuole che beneficiano del servizio di compostaggio scolastico Numero: 6</p> <p>Descrizione: Famiglie del quartiere di Jbel Dar Waja formate ed equipaggiate per il compostaggio domestico Numero: 10</p> <p>Descrizione: La popolazione di Jbel Dar Waja riceve migliori informazioni sugli obiettivi della raccolta differenziata e le modalità per ben differenziare i rifiuti. Numero: 1500</p>

Partner dell'attività	<p>Partner: COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS Ruolo: COSPE coordinerà l'attività, incluso il follow-up finanziario e la relazione con i partner locali e le autorità locali. Inoltre sarà direttamente responsabile delle formazioni per Hotel e Ristoranti e delle attività di sensibilizzazione legate alla raccolta differenziata del quartiere di Jbel Dar Waja</p> <p>Partner: ASSOCIATION MAHDIA TAWASSOL Ruolo: responsabile delle attività con le scuole e delle attività di compostaggio domestico del quartiere di Jbel Dar Waja</p> <p>Partner: ASSOCIATION ZERO WASTE TUNISIA Ruolo: coordinerà i tavoli di concertazione multistakeholder per la creazione dell'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" e supporterà nella campagna nazionale di sensibilizzazione gli altri partner e stakeholder del progetto.</p>
Durata prevista	giorni: 136
Totale attività	Euro: 40.090,00

Costi previsti

1. Personale italiano

Voce	Descrizione	Costo Totale
1.6 Esperto	Esperti per supporto tematico su tematiche ambientali e processi partecipati	€ 3.680,00
Totale Personale italiano		€ 3.680,00

2. Personale locale

Voce	Descrizione	Costo Totale
2.1 Coordinatore	Coordinatore/trice attività 4 (part-time)	€ 5.010,00
2.5 Esperto	Compenso Esperti locali per Supporto e monitoraggio delle attività di compostaggio	€ 2.800,00
Totale Personale locale		€ 7.810,00

5. Viaggi

Voce	Descrizione	Costo Totale
5.3 Trasporto locale all'estero	Affitto auto per coordinamento attività 4	€ 1.800,00
Totale Viaggi		€ 1.800,00

6. Equipaggiamenti, materiali, forniture

Voce	Descrizione	Costo Totale
6.1 Attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori	Compostiere scolastiche	€ 1.800,00
6.1 Attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori	Compostiere Domestiche	€ 1.000,00
Totale Equipaggiamenti, materiali, forniture		€ 2.800,00

7. Altri costi e servizi		
Voce	Descrizione	Costo Totale
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Formazioni per Hotel (facilitazione, materiali, trasporto)	€ 3.000,00
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Tavoli di concertazione per etichetta antigaspillage (facilitazione, materiali, trasporto)	€ 2.400,00
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Attività di sensibilizzazione nelle scuole (facilitazione, materiali, trasporto)	€ 7.000,00
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Attività di sensibilizzazione nel quartiere pilota (facilitazione, materiali, trasporto)	€ 2.800,00
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Realizzazione 3 video di sensibilizzazione	€ 1.800,00
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Campagna di sensibilizzazione online	€ 4.000,00
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Realizzazione e stampa pannelli di sensibilizzazione	€ 3.000,00
Totale Altri costi e servizi		€ 24.000,00

Cronoprogramma

Programmazione e organizzazione delle attività

ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Coordinamento		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziamento delle strategie di lotta al cambiamento climatico per il territorio cittadino e rurale di Sousse	X	X	X	X	X	X		X		X		
Riduzione dell'impatto del rifiuto organico in Tunisia (ed in particolare a Mahdia e Sousse)		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Sensibilizzazione in Emilia-Romagna							X					
TOTALE EURO SPESI	750,00	7.923,90	7.923,90	7.923,90	7.923,90	6.234,00	7.173,90	14.673,90	5.673,90	15.673,90	5.673,90	1.664,90

Programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione

Profili professionali e ruoli

Descrivere i profili curricolari richiesti per l'attuazione di tutte le attività di progetto e i ruoli ricoperti

Italia

- Coordinatore Nexus in Italia (part time): Esperienza di gestione di progetti di cooperazione internazionale di almeno 10 anni ed è il responsabile del coordinamento del Comitato di Gestione del progetto. Collaborerà con i partner in loco e in Italia per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività previste. Inoltre supervisiona la gestione amministrativa dei partner per assicurare il corretto uso delle risorse finanziarie. Gestisce i rapporti con l'ente finanziatore.

- Rendicontista progetto in Italia (part time): professionista con una esperienza di almeno 3 anni nella gestione della rendicontazione per diversi donatori, sarà responsabile della gestione amministrativa/contabile del progetto e della produzione della documentazione contabile per la redazione della reportistica finanziaria.

- Personale direttivo in missione di monitoraggio e valutazione: personale delle ong promotrici del progetto con almeno 5 anni di esperienza in progetti di cooperazione internazionale.

Loco

- Coordinatore progetto in Tunisia (part time): Esperienza di gestione di progetti di cooperazione internazionale di almeno 5 anni. Collaborerà con i partner in loco e in Italia per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività previste. Inoltre supervisiona la gestione amministrativa dei partner locali per assicurare il corretto uso delle risorse finanziarie.

- Coordinatore/trice delle attività dedicate alla riduzione dell'impatto del rifiuto organico, che abbia almeno 5 anni di esperienza nel coordinamento di progetti in Tunisia, che conosca molto bene il contesto socioculturale, e che parli correntemente il dialetto tunisino oltre che una lingua straniera fra il francese e l'inglese. La persona sarà contrattata dal co-proponente e si occuperà del coordinamento delle attività gestite da COSPE in loco, oltre che del coordinamento con i partner e le autorità locali.

- Rendicontista progetto in loco (part time): professionista con una esperienza di almeno 3 anni nella gestione della rendicontazione per diversi donatori, sarà responsabile della gestione amministrativa/contabile del progetto e della produzione della documentazione contabile per la redazione della reportistica finanziaria.

- Esperto/i Sviluppo di imprese sociali e sostenibili: professionista in tematiche relative allo sviluppo locale sostenibile con specialità in promozione e sviluppo di attività economiche associative con almeno 3 anni di esperienza. Si occuperà della fase di selezione delle idee di impresa, piano di impresa e business plan, costituzione formale, finanziamento.

- Formatori: Esperto/i per la formazione teorico/pratica di gruppi con competenze ed esperienze in attività di formazione inerenti a tematiche quali agroecologia, sostenibilità sociale ed ambientale. Possiede capacità di comunicazione e di gestione di gruppi. Sviluppa moduli formativi previsti, li realizza e valuta livello di apprendimento.

Monitoraggio e valutazione del progetto

Descrivere le modalità prevalenti di monitoraggio relative all'avanzamento, realizzazione delle attività e relativi output

L'equipe di coordinamento del progetto si farà carico di coinvolgere i partner fin dall'inizio del progetto, durante il kick-off meeting, nell'elaborazione congiunta di una Programmazione Operativa Annuale (POA), e nel Piano di Monitoraggio (PdM). Il PdM prevederà la validazione degli indicatori proposti in fase di scrittura del progetto, e la divisione di compiti e responsabilità per la raccolta, l'analisi e la restituzione dei dati.

Includerà per ogni livello della logica di intervento (obiettivi, risultati, attività), indicatori rappresentativi e significativi, linea base, target, fondi di verifica, responsabilità per la raccolta dati, periodicità della raccolta, costo e stato di avanzamento. Saranno inoltre forniti commenti o misure di contingenza, da utilizzare nel caso in cui ci fossero difficoltà nell'avanzamento dell'indicatore.

Verranno inoltre predisposti o rivisti gli strumenti per la rilevazione dei dati da utilizzare da parte dei singoli responsabili, integrando il piano di monitoraggio del progetto con il monitoraggio comunitario. Si prevederanno quindi nel PdM momenti di incontro da dedicare all'analisi dei diversi livelli.

Si prevederanno, nel corso del progetto, almeno due incontri tecnici di aggiornamento e scambio su quanto realizzato con la presenza di tutti i partner e tutti gli attori rilevanti per evidenziare e condividere le strategie di mitigazione adottate nel corso del progetto, incluse le modifiche e gli avanzamenti nella misurazione degli indicatori di progetto.

Descrivere le modalità di valutazione/auto-valutazione previste specificando se è prevista un'attività di audit per la certificazione delle spese, una valutazione esterna affidata a soggetto esterno. Per la valutazione fare riferimento agli indicatori/fonti di verifica presenti nel quadro degli Indicatori di risultato delle attività

L'auto-valutazione interna verrà prevista dal piano operativo e sarà realizzata dal Comitato di Gestione al termine del progetto attraverso la valutazione dei dati prevista dal Piano di Monitoraggio utilizzando gli indicatori/fonti di verifica presenti nel quadro degli Indicatori di risultato delle attività.

In occasione di incontri ad hoc si realizzeranno interviste con tutti i partner e incontri con i principali stakeholders delle attività per raccogliere maggiori elementi per la valutazione del progetto.

La valutazione finale, sarà orientata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso l'analisi degli indicatori, dell'impatto qualitativo e quantitativo sui beneficiari e della sostenibilità dei risultati raggiunti. Strumenti di valutazione ad hoc si svilupperanno sulla base degli indicatori elaborati e condivisi dai partner in Italia e in loco all'avvio del progetto.

Non sono previste audit per la certificazione delle spese e valutazione esterna affidata a soggetto esterno.

Impatti e sostenibilità

Impatti e sostenibilità

Indicare gli impatti previsti dal progetto nei processi di sviluppo sui territori di intervento nel breve e medio periodo in termini di: politiche/programmi, rafforzamento del partenariato locale (capacity building), strutture

La sostenibilità ecologica, tiene conto del fatto che le soluzioni devono fornire servizi utili alla società permettendo di ridurre i rischi climatici e i loro effetti sulle popolazioni, sui loro mezzi di sussistenza e, più globalmente, sulla loro sicurezza idrica, alimentare e sanitaria. La sostenibilità sociale garantisce che le soluzioni messe in atto, attraverso la co-progettazione, la partecipazione e l'innovazione sociale, siano sufficientemente adeguate per i beneficiari e alla loro portata dal punto di vista tecnico. Si tratta quindi di privilegiare soluzioni facili da mantenere e da replicare da parte dei destinatari. In questo modo è possibile responsabilizzare tutti gli attori coinvolti nell'adattamento a livello locale.

La sostenibilità economica è perseguita attraverso la creazione di un legame tra l'ecosistema e il produttore, in modo che quest'ultimo abbia un interesse diretto a preservare il capitale naturale da cui dipende il suo sostentamento.

Descrivere come l'azione sarà sostenibile dopo la conclusione del progetto

Il progetto TUNISOUTENABLE viene realizzato sulla base del principio dell'ownership pre e post intervento. Tutte le azioni sono state identificate di comune concerto con i partners ed emergono da bisogni realmente registrati, di cui i partners hanno deciso di farsi carico. Gli enti pubblici coinvolti sono quindi già impegnati nella soluzione dei bisogni rilevati e le proposte del progetto fanno parte della loro pianificazione strategica. Questo garantisce che l'intervento sarà automaticamente sostenibile al termine del progetto in quanto tutti i filoni di lavoro innescati entreranno a fare parte delle attività istituzionali dei partners e degli stakeholders, soprattutto pubblici.

Inoltre il progetto è destinato a creare un precedente positivo su scala nazionale e vi è un reale potenziale per replicare le proposte emerse dal progetto, ben oltre le regioni di implementazione. La sfida dell'approccio sarà quella di dimostrare il valore aggiunto delle soluzioni, delle pratiche e dei metodi di intervento proposti. Esistono diverse leve per sostenere l'aumento di scala l'approccio del progetto. Innanzitutto, queste pratiche potranno essere istituzionalizzate, in particolare tenendole maggiormente in considerazione nelle politiche agricole ed educative ed anche nella scelta delle imprese e delle azioni comunitarie da sostenere attraverso azioni pubbliche o pubblico-private.

Integrazione e innovazione

Nel caso il progetto faccia parte di un programma più ampio (finanziato da Ministero, Unione Europea, AICS, Enti Territoriali locali o altro), allegare una scheda sintetica del progetto (vedi fac-simile) che permetta di identificare esattamente l'autonomia del progetto regionale e come lo stesso sia complementare al programma più ampio

Il progetto proposto sarà sinergico con le azioni che Nexus e COSPE svolgono attualmente in Tunisia, tra cui il progetto finanziato dall'UE sui cambiamenti climatici e l'economia circolare, intitolato CLIMA "Cleaning Innovative Mediterranean Action: reducing waste to boost economies", parte del programma ENI-CBC Med (testo allegato), che coinvolge Libano, Tunisia e Italia. Il progetto CLIMA sta attualmente realizzando un sito di compostaggio municipale a Mahdia, che sarà operativo all'inizio del 2023, e sta promuovendo campagne locali e nazionali volte a mitigare il cambiamento climatico in Tunisia. Il progetto qui proposto andrà da una parte ad estendere alcune attività già terminate del progetto CLIMA, come quelle di sensibilizzazione e compostaggio nelle scuole, ed andrà ad inserirne di nuove, come il compostaggio domestico e il lavoro sulla rete dei servizi turistici che promuoveranno la riduzione dello spreco alimentare.

Se il progetto è il risultato di azioni regionali (ex legge 12/2002) precedentemente concluse e rendicontate, descrivere chiaramente come sono stati valorizzati i risultati raggiunti in funzione delle attività proposte ed il grado di innovatività dello stesso

Il progetto è il risultato della fruttuosa collaborazione che Nexus ER e Cospe realizzano in Tunisia da circa 5 anni attraverso vari progetti ed azioni comuni soprattutto nella promozione dell'Economia sociale e solidale e nella promozione di condizioni di vita e lavoro dignitoso per le donne ed i giovani.

Il progetto attuale si apre ad un nuovo campo di azione, rappresentato dalle tematiche della sostenibilità ambientale in risposta al cambiamento climatico attraverso la promozione di pratiche e stili di consumo alternativi e a minor impatto.

Il progetto è innovativo sia per quanto riguarda la proposta di metodologie di produzione ampiamente sperimentate che solo da pochi anni sono state introdotte in Tunisia (agroecologia), sia per quanto riguarda la promozione di una diversa gestione dei rifiuti e di una loro minor produzione mettendo in risalto il ruolo che cittadini ed amministrazioni locali possono giocare per contrastare anche questa fonte di inquinamento.

Inoltre, è in continuità con 2 progettualità regionali COSPE, CLIMA (Italia, Libano, Tunisia) e Restart Maghreb (Tunisia, Algeria, Marocco), che hanno insieme lavorato su una campagna di lotta contro lo spreco alimentare nell'autunno del 2021 ed hanno organizzato il primo Festival dell'Ambiente di Mahdia e Rejiche nel Giugno 2022.

Descrivere le reali integrazioni con progetti/attività afferenti ad altre politiche e settori dell'amministrazione regionale

La Regione Emilia Romagna è impegnata da moltissimo tempo nella promozione di un'agricoltura di qualità, attenta all'impatto ambientale e alla salute dei cittadini. Con quasi 180 mila ettari coltivati a biologico, l'Emilia-Romagna è tra le prime regioni italiane per superficie bio, quota che è cresciuta tra il 2020 e 2019 dell'8%, anche il numero degli operatori del biologico emiliano-romagnoli ha fatto registrare un incremento di circa l'8%. La Regione sta puntando in maniera sempre più decisa alla transizione agroecologica in linea con le strategie dell'Unione europea che prevedono di raggiungere almeno il 25% di territorio agricolo coltivato a bio entro il 2030. La promozione dell'agroecologia in Tunisia si innesta quindi in un approccio ampiamente utilizzato dalla RER.

Inoltre il presente progetto dialoga con il PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE 2022-2027 della RER dove si legge che la promozione dell'economia circolare e la definizione delle strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi persegue l'obiettivo della transizione verso un modello di sviluppo centrato sul riconoscimento del grande valore delle materie prime, che devono essere risparmiate, sull'importanza del recupero dei rifiuti e della conservazione del capitale naturale. La transizione verso modelli sostenibili di produzione e consumo è un processo richiesto dagli strumenti di indirizzo e azione comunitari, in particolare dall'Agenda 2030 e dal Piano d'azione europeo per l'economia circolare, e che coinvolge tutti gli stakeholders (es. operatori economici, consumatori, cittadini, organizzazioni della società civile) nell'ottica di condividere politiche di prevenzione e riduzione rifiuti su tutte le filiere, rafforzando la responsabilità estesa del produttore.

Allegati

Descrizione	Nome file	Hash
Dichiarazione sostitutiva atto notorietà e di adesione al progetto co-proponente - COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS	DichiarazioneCoProponente_COSPE_.pdf	646D2D194177946ED2F2610F9DF580532C75552B8DD2F23E67C94CC788EE12CB
Documento di identità co-proponente - COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS	Francesca Pieraccini carta d'identità.pdf	BFEFB7B151FCD545BB2409D223A737310DA90FB8A75093553D27614F7782B16F
Lettera di sostegno al progetto del partner in loco - ASSOCIATION MAHDIA TAWASSOL	LetteraTawassol.pdf	231D9253C8928C85AD135147B493DF4AD9B2B1482359F53F652B32081EFAD9A7
Lettera di sostegno al progetto del partner in loco - ASSOCIATION ZERO WASTE TUNISIA	LetteraZeroWaste.pdf	7CC0EA806CAD0F76C7149258CFF5CB972EE328B95B9EED9B4E1CE4FFFF2DEA5C
Lettera di sostegno al progetto del partner in loco - CENTRE SECTORIEL DE FORMATION PROFESSIONNELLE AGRICOLE EN CULTURES MARAÎCHÈRES DE PRIMEURS DE CHOTT MARIEM	Lettera Centre FPA Chott Mariem.pdf	0A535192C7E2F685246F4699CD5E0E7469A8DBBE09365B12361F30F101A871BD
Lettera di sostegno al progetto del partner in loco - MUNICIPALITÀ DI SOUSSE	LetteraComune Sousse.pdf	B9A98CF459F709B3F07A301844E1BB4CDD86BE2329EF1206D738E813DB8B35F2
Altra documentazione utile	modulo_5aCLIMA.docx	A1F292E2FAB5BF37818E0804667C9E49F464D6B907C1F148E01D68D2CA1CD145

PIANO CASH/KIND

Soggetto	Apporto cash €	% cash progetto	Apporto in natura equivalente a €	% natura progetto	Descrizione Apporto Natura	Totale apporto €	% apporto progetto
Proponente - NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA	€ 14.375,00	16,11%	€ 0,00	0,00%		€ 14.375,00	16,11%
Co-proponente - COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS	€ 10.600,00	11,88%	€ 1.800,00	2,02%	Vengono valorizzati € 800 per esperti locali ed € 1000 per la sensibilizzazione del quartiere pilota	€ 12.400,00	13,90%
Partner in loco - ASSOCIATION MAHDIA TAWASSOL	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%		€ 0,00	0,00%
Partner in loco - ASSOCIATION ZERO WASTE TUNISIA	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%		€ 0,00	0,00%
Partner in loco - CENTRE SECTORIEL DE FORMATION PROFESSIONNELLE AGRICOLE EN CULTURES MARAÎCHÈRES DE PRIMEURS DE CHOTT MARIEM	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%		€ 0,00	0,00%
Partner in loco - MUNICIPALITÀ DI SOUSSE	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%		€ 0,00	0,00%
	€ 24.975,00	27,99%	€ 1.800,00	2,02%		€ 26.775,00	30,01%

Totale apporto: € 26.775,00

Importo contributo richiesto alla Regione: € 62.439,00 % contributo Regione progetto: 69,99%

Costo totale del progetto: € 89.214,00

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Anno: 2022		Titolo progetto: TUNISOUTENABLE							
Attività	Macrovoce di spesa	Voce di spesa	Descrizione	Unità di misura	Quantità	COSTI PREVISTI			
						Costo unitario	Costo totale	% sul totale costi diretti	
1. Coordinamento	1. Personale italiano	1.1 Coordinatore in Italia	Coordinatore Nexus in Italia (part time e quota parte)	Giorni uomo	40,00	€ 40,00	€ 1.600,00	1,90%	
		1.2 Personale amministrativo/contabile in Italia	Rendicontista progetto in Italia (part time e quota parte)	Giorni uomo	40,00	€ 40,00	€ 1.600,00	1,90%	
		1.3 Personale direttivo espatriato	Compenso per personale Nexus in missione di monitoraggio e valutazione (quota parte)	Giorni uomo	7,00	€ 50,00	€ 350,00	0,42%	
	TOTALE Personale italiano							€ 3.550,00	4,22%
	2. Personale locale	2.1 Coordinatore	Coordinatore progetto in Tunisia	Giorni uomo	180,00	€ 30,00	€ 5.400,00	6,42%	
		2.2 Altro personale locale	Rendicontista progetto in loco	Giorni uomo	150,00	€ 20,00	€ 3.000,00	3,56%	
	TOTALE Personale locale							€ 8.400,00	9,98%
	3. Diaria per spese di missioni personale italiano	3.3 Diaria per personale direttivo espatriato	Diaria per personale Nexus in missione di monitoraggio e valutazione	Numero	7,00	€ 75,00	€ 525,00	0,62%	
		TOTALE Diaria per spese di missioni personale italiano							€ 525,00
	5. Viaggi	5.1 Voli internazionali	Voli ed assicurazione per Missioni di monitoraggio e valutazione	Numero	1,00	€ 600,00	€ 600,00	0,71%	
TOTALE Viaggi							€ 600,00	0,71%	
9. Spese generali gestionali e amministrative	9.1 Spese generali gestionali e amministrative	Spese generali gestionali e amministrative	Nessuna			€ 5.049,00	6,00%		
	TOTALE Spese generali gestionali e amministrative							€ 5.049,00	6,00%
TOTALE Coordinamento							€ 18.124,00	21,53%	
2. Sensibilizzazione in Emilia-Romagna	7. Altri costi e servizi	7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Realizzazione di nr 2 webinar	Nessuna			€ 1.500,00	1,78%	
		TOTALE Altri costi e servizi							€ 1.500,00
TOTALE Sensibilizzazione in Emilia-Romagna							€ 1.500,00	1,78%	

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

3. Potenziamento delle strategie di lotta al cambiamento climatico per il territorio cittadino e rurale di Sousse	2. Personale locale	2.5 Esperto	Compensi esperti per elaborazione corso in agroecologia	Giorni uomo	40,00	€ 75,00	€ 3.000,00	3,56%	
		2.5 Esperto	Esperto co-progettazione e creazione impresa sociale	Giorni uomo	180,00	€ 25,00	€ 4.500,00	5,35%	
		TOTALE Personale locale						€ 7.500,00	8,91%
	6. Equipaggiamenti, materiali, forniture	6.1 Attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori	Attrezzature e sementi per la parcella dimostrativa	Nessuna				€ 9.000,00	10,69%
		TOTALE Equipaggiamenti, materiali, forniture						€ 9.000,00	10,69%
	7. Altri costi e servizi	7.1 Fondi di microcredito/rotazione/fondi garanzia accesso al credito	Fondo a dono per start up impresa sociale area verde	Nessuna				€ 10.000,00	11,88%
		7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Costo della formazione in agroecologia per formatori (formatori e materiali didattici)	Nessuna				€ 3.000,00	3,56%
		TOTALE Altri costi e servizi						€ 13.000,00	15,45%
	TOTALE Potenziamento delle strategie di lotta al cambiamento climatico per il territorio cittadino e rurale di Sousse							€ 29.500,00	35,05%
	4. Riduzione dell'impatto del rifiuto organico in Tunisia (ed in particolare a Mandia e Sousse)	1. Personale italiano	1.6 Esperto	Esperti per supporto tematico su tematiche ambientali e processi partecipati	Giorni uomo	20,00	€ 184,00	€ 3.680,00	4,37%
TOTALE Personale italiano						€ 3.680,00	4,37%		

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

4. Riduzione dell'impatto del rifiuto organico in Tunisia (ed in particolare a Mahdia e Sousse)	2. Personale locale	2.1 Coordinatore	Coordinatore/trice attività 4 (part-time)	Giorni uomo	167,00	€ 30,00	€ 5.010,00	5,95%	
		2.5 Esperto	Compenso Esperti locali per Supporto e monitoraggio delle attività di compostaggio	Giorni uomo	20,00	€ 140,00	€ 2.800,00	3,33%	
	TOTALE Personale locale							€ 7.810,00	9,28%
	5. Viaggi	5.3 Trasporto locale all'estero	Affitto auto per coordinamento attività 4	Nessuna				€ 1.800,00	2,14%
		TOTALE Viaggi							€ 1.800,00
	6. Equipaggiamenti, materiali, forniture	6.1 Attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori	Compostiere scolastiche	Nessuna				€ 1.800,00	2,14%
		6.1 Attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori	Compostiere Domestiche	Nessuna				€ 1.000,00	1,19%
	TOTALE Equipaggiamenti, materiali, forniture							€ 2.800,00	3,33%
	7. Altri costi e servizi	7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Formazioni per Hotel (facilitazione, materiali, trasporto)	Nessuna				€ 3.000,00	3,56%
		7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	Tavoli di concertazione per etichetta antigaspillage (facilitazione, materiali, trasporto)	Nessuna				€ 2.400,00	2,85%
		7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Attività di sensibilizzazione nelle scuole (facilitazione, materiali, trasporto)	Nessuna				€ 7.000,00	8,32%
		7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Attività di sensibilizzazione nel quartiere pilota (facilitazione, materiali, trasporto)	Nessuna				€ 2.800,00	3,33%
		7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Realizzazione 3 video di sensibilizzazione	Nessuna				€ 1.800,00	2,14%
		7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Campagna di sensibilizzazione online	Nessuna				€ 4.000,00	4,75%

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

4. Riduzione dell'impatto del rifiuto organico in Tunisia (ed in	7. Altri costi e servizi	7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	Realizzazione e stampa pannelli di sensibilizzazione	Nessuna			€ 3.000,00	3,56%
	TOTALE Altri costi e servizi						€ 24.000,00	28,52%
	TOTALE Riduzione dell'impatto del rifiuto organico in Tunisia (ed in particolare a Mahdia e Sousse)						€ 40.090,00	47,63%
	TOTALE COSTI DIRETTI						€ 84.165,00	
TOTALE COSTI DEL PROGETTO						€ 89.214,00		

PIANO FINANZIARIO PER MACROVOCE DEL PROGETTO

1. Personale italiano

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
1.1 Coordinatore in Italia	€ 1.600,00	1,90%
1.2 Personale amministrativo/contabile in Italia	€ 1.600,00	1,90%
1.3 Personale direttivo espatriato	€ 350,00	0,42%
1.6 Esperto	€ 3.680,00	4,37%
Totale Personale italiano	€ 7.230,00	8,59%

2. Personale locale

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
2.1 Coordinatore	€ 10.410,00	12,37%
2.2 Altro personale locale	€ 3.000,00	3,56%
2.5 Esperto	€ 10.300,00	12,24%
Totale Personale locale	€ 23.710,00	28,17%

3. Diaria per spese di missioni personale italiano

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
3.3 Diaria per personale direttivo espatriato	€ 525,00	0,62%
Totale Diaria per spese di missioni personale italiano	€ 525,00	0,62%

5. Viaggi

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
5.1 Voli internazionali	€ 600,00	0,71%
5.3 Trasporto locale all'estero	€ 1.800,00	2,14%
Totale Viaggi	€ 2.400,00	2,85%

6. Equipaggiamenti, materiali, forniture

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
6.1 Attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori	€ 11.800,00	14,02%
Totale Equipaggiamenti, materiali, forniture	€ 11.800,00	14,02%

PIANO FINANZIARIO PER MACROVOCE DEL PROGETTO

7. Altri costi e servizi

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
7.1 Fondi di microcredito/rotazione/fondi garanzia accesso al credito	€ 10.000,00	11,88%
7.2 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)	€ 8.400,00	9,98%
7.3 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)	€ 20.100,00	23,88%
Totale Altri costi e servizi	€ 38.500,00	45,74%

9. Spese generali gestionali e amministrative

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
9.1 Spese generali gestionali e amministrative	€ 5.049,00	6,00%
Totale Spese generali gestionali e amministrative	€ 5.049,00	6,00%

Totale costi diretti: € 84.165,00

Totale progetto: € 89.214,00